

Fasci, Carme...
Carme sola quei giorni
fasciati di rossetto
lacrime di Storia
e un fazzoletto
a dire "Va con Dio"
alla stazione.

Carmè senza parole
a guerra già finita
Liberazione negli occhi
e la ferita
estrema, ultima
Resistenza.

Carmè dei passi piccoli
l'assenza e la cucina
di rumori solitari,
la mattina
stinta in quegli anni
a fasci.

Carmè, Carmè, Carmè
che lasci?

(Matteo Moder)

Vanitas Vanitatum

(ai giunchi oppressi dal vento)

Volò via da braccia
che chiamavano alla Pace
i morti, i semimorti,
i quasi vivi e i profeti.
Si trastullò con i nidi
di vipere
e litigò con i gabbiani
sulla chiatta.

Era un fossile della verità
sopravvissuto alle bandiere
e ai passi lunghi dell'Oca
al ripiegamento delle truppe
in croci e uncinii
e al tutto compreso
della Morte.

Verso il mare s'agitava
la domenica degli uccelli.
Li avrebbe guidati
nella ritirata dal mondo
seguendo la verticale
degli uragani.

Planando a mani giunte
sparti il pane
dei suoi anni
con l'ultimo iugoslavo.

Poi si rituffò nel finito
un'occhio più della terra
che ricopriva i bambini.
Quando deviò sul fiume
il vento lo seguì
amandolo per l'ovvietà
senza gorghi
e dalla riva i giunchi,
(chi altro avrebbe potuto?),
si piegarono a lambire
l'unica riprova
dell'Eternità.

O un suicidio felice.

(Efraim Mogorevich)

Che cosa rende possibili le guerre?
la furfanteria dei critici, la stupidità degli artisti e la
cronica mancanza di fantasia del popolo oppresso.

(A.M.)

quando vedo un nero mi turo il naso



eine kleine straffabrik



eine kleine straffabrik



eine kleine straffabrik



eine kleine straffabrik

quando incrocio un povero mi si torce la bocca del-
lo stomaco

quando incontro uno zingaro metto la sicura alla
tasca interna della giacca

ma alla giusta scadenza

pago le decime

e quando battono ore canoniche

leggo la bibbia e recito rosari

(bartleby)

amo la mia patria, amo la mia famiglia, ho rinnova-
to l'abbonamento allo stabile di prosa

(vidali rolando)

mangia e bevi

fotti e sottometti

non si vive che una sola volta

e la vita è corta

(kuno kohn)

apri la porta allo straniero, apri lo sportello del for-
no a microonde!

(heil waterman)

con nostalgia di fuoco

(idem, frammento)

Mi trovo nel solito caffè e non facevo assoluta-
mente nulla, se non sorseggiare il consueto cappuc-
cino. Dalla finestra, ogni tanto osservavo con gioia
belle fanciulle sfrecciare lungo le rive e, quindi l'
occhio, disgustato, si tornava a posare sulle orri-
bili vecchie petulanti che mi sedevano attorno. I
loro volti bianche incrostate e necrotiche, su cui il
rossetto disegnava labbra informi mi provocavano
indicibile nausea. I loro sorrisi ammiccanti erano
allettanti come un invito di Caronte all'Ade. Non
appena una citazione, un pensiero elevato, s'affac-
ciava alla mente lo rigettavo lontano e la Triesliner
Luit mi pareva irrespirabile, putrescente. Ho paga-
to il salatissimo conto e sono scappato, inseguendo
una rossa formosa fasciata in pelle nera, sperando,
in cuor mio, che la sua gioventù mi portasse lonta-
no, in posti più veri di questa ignobile necropoli.
Così fantasticavo, nel mio letto, mercoledì 22 gen-
naio. Impossibilitato, dal gelo, ad uscir di casa-
(Claudio Magrit, Mitteleuropa)

Le nuove rivelazioni del segretario di Togliatti,
Massimo Caprara gettano finalmente uno squarcio
di luce su uno dei delitti più efferati degli ultimi
duemila anni: la crocifissione di Cristo. Pare che il
segretario del P.C.I. abbia sollecitato Pilato, accioc-
ché ponesse fine all'esistenza del pericoloso con-
trorivoluzionario. A nulla sono valse le suppliche
di Maria Maddalena e della Madonna stessa presso
Nilde Iotti: come ci riferisce il pentito Caprara, tali
precis sortirono effetto opposto, e, su suggerimento
di Togliatti stesso. Gesù venne inchiodato tra i la-
droni, per maggior infamia.

A questa incredibile rivelazione se ne affianca
un'altra, altrettanto agghiacciante: un vecchio par-
tigliano emiliano, di cui rispettiamo il desiderio di
restare anonimo, ma che aderì alla lotta di Libera-
zione già nel lontano 1950, ha confessato che nelle
cellule e nelle sezioni del P.C.I. a partire dal 1948
si mangiavano bambini e che tutti, dicasi tutti, i co-
munisti maschi erano in possesso di pistolino.

Un tanto per le prossime elezioni.

(Carlotta Bordon, Segnalazioni)

**Chiunque abbia notizie di Stelio Spadaro, ad-
detto culturale del dissolto partito comunista
italiano, è pregato di informare la redazione di
Ossetia.**